

SALUTE / BENESSERE / SPORT / EDUCAZIONE / ECONOMIA / HI-TECH

## LA BUONA VITA

**SEPARATI  
IN FARMACIA**

Innovativa e rivoluzionaria. Dedicata alle donne ma anche agli uomini. Presto "globale", perché attenta alle differenze anche per quanto riguarda le diverse etnie del mondo. La **medicina di genere cresce con le donne, dalle quali è partita 30 anni fa, all'insegna di quel "pari ma diverse"** che infiammava i nuovi movimenti femminili degli anni Ottanta. E oggi, a 10 anni dal suo inserimento nell'Equity act dell'Oms, è al centro di una nuova svolta: **per la prima volta in Italia e in Europa, una casa farmaceutica (Novartis) avvia un progetto di genere sulla psoriasi, malattia tipicamente femminile, per indagare le diverse reazioni di uomini e donne alle cure di ciclosporina.** Lo studio *Gender attention* è ai blocchi di partenza, con il coinvolgimento di 50 ambulatori pubblici

*segue*

GIOIA 177



## LA BUONA VITA / SALUTE / BENESSERE

di dermatologia e 1.200 pazienti: 400 uomini e 800 donne, metà delle quali in menopausa ([www.medicinagenera.org](http://www.medicinagenera.org)). Alla base di tutto, l'evidenza di molti dati: **le donne si ammalano di più, subiscono più ricoveri ospedalieri (59 per cento), sono più colpite dagli effetti collaterali delle terapie (da 1,5 a 1,7 volte), vivono di più, ma in condizioni di salute peggiori.** «Tutto questo fa pensare che non siano curate adeguatamente», osserva Flavia Franconi, docente di farmacologia a Sassari e presidente Giseg (Gruppo italiano salute e genere). «Del resto, la medicina è sempre stata tagliata sugli uomini, come un abito di sartoria, e così i farmaci: benché consumati soprattutto dalle donne, specie nella fascia d'età 15-54 anni, ancora oggi sono studiati prevalentemente sugli maschi». Così, sfuggono i molti fattori di differenza: gli ormoni e le loro fluttuazioni, gli enzimi epatici più attivi, lo svuotamento gastrico più lento, il minore peso corporeo (30 per cento in media) e le maggiori percentuali di grasso (25 per cento), che incidono rispettivamente sui dosaggi e sulla distribuzione di molecole idrofile e lipofile (cioè solubili in acqua e grasso), il maggiore consumo - e quindi la possibile interferenza - di altri farmaci, prima fra tutti la pillola, usata dal 30 per cento delle donne fertili. «Tutte circostanze in grado di influenzare l'utilizzo complessivo dei farmaci da parte dell'organismo, e quindi l'effetto finale delle cure», spiega la farmacologa Maria Delia Colombo. Le prove sono sul campo: **è dimostrato che i prodotti antifumo alla nicotina sono meno efficaci nelle donne**, e che l'uso dell'aspirina a scopo preventivo è in grado di ridurre il rischio di ictus (24 per cento), ma non quello di infarto, come avviene nell'uomo.

## DIFFERENZE TRA I SESSI

**INFARTO** A un anno dall'evento, muore il 38 per cento delle donne contro il 25 per cento degli uomini. **Diversi i sintomi:** negli uomini dolore al petto e al braccio, nelle donne dolore irradiato alle spalle e al collo, nausea, ansia, debolezza (studio Wise, Istituto nazionale salute pubblica Usa).

**ALZHEIMER** Nelle donne prevalgono deficit di linguaggio, isolamento, instabilità emotiva, depressione. Negli uomini i problemi comportamentali.

**BPCO** Gli uomini sono più colpiti, ma le donne muoiono di più. È pre-

visto un sorpasso per via del tumore. **DEPRESSIONE** Doppieamente colpite le donne, con più sintomi fisici (stanchezza, insonnia).

**ATTACCHI DI PANICO** Maggior numero di vertigini e palpitazioni nelle donne; più reazioni gastrointestinali negli uomini.

**ESTROGENI** Rendono le donne più sensibili al dolore (stimolano il sistema nervoso, mentre il testosterone ha effetti analgesici), più vulnerabili al tumore al polmone e, dopo la pubertà, all'asma. Inoltre, le predispone maggiormente ai calcoli della colecisti.

Quando fra circa due anni arriverà alle prime conclusioni, lo studio aprirà dunque nuovi sipari. Ma le frontiere della medicina di genere non finiscono qui. «Il lavoro sull'appropriatezza terapeutica nei confronti della donna ha un significato più ampio di un semplice studio "al femminile"», spiega Stefano Vella, direttore del Dipartimento del farmaco dell'Istituto superiore di sanità. **«Fa parte di un approccio personalizzato alla cura, che riguarda non solo le donne e le loro differenze nelle varie stagioni della vita, ma anche uomini, bambini, anziani, nord e sud del mondo».** Sguardo di genere come sguardo di equità a tutto tondo: per recuperare gli svantaggi delle donne, ma anche quelli degli uomini in patologie "femminili" come l'osteoporosi, e in prospettiva per interpretare le modulazioni sociali, ambientali, culturali che rendono gli esseri umani tutti diversi e quindi bisognosi di cure diverse. In quest'ottica, già iniziano negli Stati Uniti gli studi comparati su bianchi e neri, e già si parla di allargare l'orizzonte ai transgender.

Marilisa Zito

AGOPUNTURA  
SENZAAGO

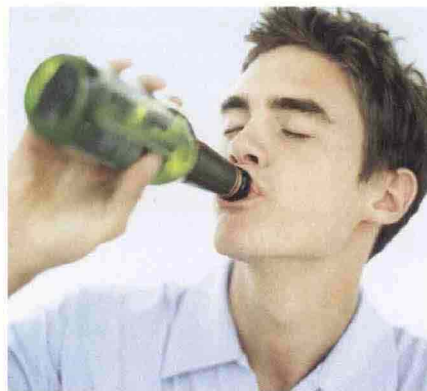
*Emissione di ossigeno ad altissima purezza (tra il 94 e il 98 per cento), a una pressione superiore alle due atmosfere. La tecnica si chiama Propulsione di ossigeno® e consente di veicolare ossigeno pressurizzato e sostanze attive applicate sulla pelle, fino al derma. In questo modo si evita l'ago sia nella biorivitalizzazione che nella mesoterapia. «Perfusioni localizzate di ossigeno e sostanze attive rappresentano un complemento ideale di questo tipo di trattamenti. Abbinati a sieri con antiossidanti e polipeptidi naturali, rinforzano e ristrutturano l'assetto del collagene, oltre a favorire la formazione di nuovi vasi, grazie anche all'ossigeno», spiega Giovanni Posabella, specialista in Medicina dello sport.*

Raimonda Boriani

Info: ([www.mayabeauty.com](http://www.mayabeauty.com));  
([www.Myspa.it](http://www.Myspa.it)).

UNA BIRRA AL GIORNO  
TOGLIE I GRASSI DI TORNO

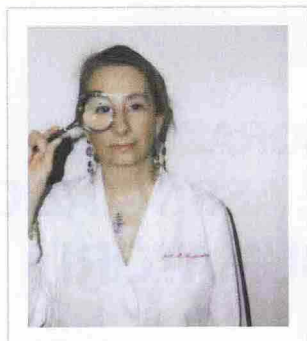
**Una pinta di birra al giorno per perdere peso, contrastare il diabete e tenere a bada la pressione. Uno studio spagnolo riabilita le bionde svelando come la bevanda si trasforma in un vero e proprio toccasana per la salute. La birra può rivelarsi un alleato della dieta: una pinta di birra contiene circa 200 calorie, l'equivalente di un cappuccino con latte intero. Grazie al contenuto di acido folico, vitamine, ferro e calcio, la birra è uno scudo per il sistema cardiovascolare. Tanto più che ha un basso contenuto alcolico.** Concetta Desando



Masterfile



LA BUONA VITA / SALUTE / BENESSERE



## Sulla nostra pelle

di **Magda Belmontesi**

specialista in Dermatologia  
e docente del master di Medicina estetica  
all'Università di Pavia

### DERMATITE DA PANNOLINO Come prevenirla e curarla

**"Sono una mamma alle prese con il primo figlio. Il suo sederino è sempre rosso e lui piange moltissimo. Come posso curarlo? È possibile prevenire il problema?". Franca S., Torino**

Di norma, quando feci e urina sono compresenti sulla pelle, un enzima presente nelle feci scinde l'urea con formazione di ammoniaca e conseguente aumento del pH cutaneo. In questo ambiente alcalino (cioè troppo poco acido,) l'attivazione delle lipasi e proteasi fecali danneggia la pelle provocando la dermatite irritativa da pannolino. Invece la dermatite allergica da contatto è provocata un'iperreattività della cute nei confronti dei materiali sintetici contenuti negli strati interni dei pannolini monouso. Nelle situazioni lievi le pieghe inguinali sono risparmiate, mentre un loro interessamento è spia di eczemi più impegnativi, intertrigini non infettive e casi di sovrinfezione da candida. Una cute irritata, infatti, rappresenta una possibile porta d'accesso per eventuali sovrinfezioni batteriche o

micotiche. Nelle infezioni da candida, è fondamentale evitare l'uso di creme cortisoniche che possono ridurre le difese locali e predisporre il bambino a sovrinfezioni. In questi casi si deve prima curare l'infezione con antimicotici, poi, se necessario, utilizzare per qualche giorno un blando steroide topico per ridurre l'infiammazione. In presenza di una dermatite da pannolino allergica è utile sostituire i pannolini sintetici con quelli di cotone, evitando di sovrapporre mutandine impermeabili. In tutti i casi di dermatite il pannolino va cambiato di frequente, lavando la cute del piccolo con un sapone liquido antibatterico, mentre per il bagno si dovrebbero impiegare soluzioni diluite di permanganato di potassio o di clorexidina. Dopo il lavaggio si possono impiegare polveri all'ossido di zinco e prive di talco, in modo da ridurre l'ambiente caldo umido creato dal pannolino. Per le forme di dermatite da pannolino dove la pelle è appena arrossata e le lesioni sono solo irritative, si richiede una terapia antinfiammatoria e protettiva con paste all'ossido di zinco. Il trattamento dovrebbe essere protratto fino all'avvenuta guarigione, che richiede 8-15 giorni. Il trattamento preventivo, oltre al frequente cambio di pannolino, che deve essere "ultra-assorbente", si basa sull'impiego di un prodotto impermeabile come una pasta grassa ad azione barriera che contribuisce a proteggere la pelle.

Inviare le vostre lettere per **Magda Belmontesi** all'indirizzo di posta elettronica [gioiaposta@hachette.it](mailto:gioiaposta@hachette.it)



## PER I PICCOLI MALATI

Si intitola *Il gatto che aveva perso la coda il libro per piccoli pazienti oncologici ideato da Sarah Frasca e Gabriele Carabelli, tecnici di radioterapia dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, Emanuela Nava e Annalisa Beghelli, mentre il progetto editoriale è di Carthusia edizioni con il contributo della Fondazione Magica Cleme. È una storia "terapeutica" che permette ai bambini di trovare la forza per affrontare le cure. Gianna Melis*  
Info: ([www.magicacleme.org](http://www.magicacleme.org)).



## UNA CASA LONTANO DA CASA

Una struttura d'accoglienza per i genitori dei bambini ricoverati all'Ospedale pediatrico Meyer: nascerà grazie a un accordo tra l'Università di Firenze, l'Azienda ospedaliero-universitaria Meyer e la Fondazione per l'infanzia Ronald McDonald Italia. La Fondazione ristrutturerà una casa colonica, a pochi passi dal Meyer, che avrà otto camere con bagno, più cucina, spazi di gioco e di studio e giardino attrezzato. Questo aiuterà genitori e bambini ad affrontare più serenamente il cammino verso la guarigione. Gianna Melis

Info: ([www.meyer.it](http://www.meyer.it))